



Comune di Oliena

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2015

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	1
Parte I - Dati generali	
Dati generali	2
Parte II - Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	6
Attività tributaria	8
Attività amministrativa	9
Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	15
Equilibrio parte corrente e parte capitale	16
Risultato della gestione	18
Utilizzo avanzo di amministrazione	20
Gestione dei residui	21
Patto di stabilità interno	24
Indebitamento	25
Strumenti di finanza derivata	26
Conto del patrimonio	27
Conto economico	28
Riconoscimento debiti fuori bilancio	29
Spesa per il personale	30
Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	32
Parte V - Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	33
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	34
Risultati di esercizio delle principali società controllate	35
Provvedimenti di cessione di società o partecipazioni	36
Firma e certificazione	37

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (...) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al presidente della provincia o al sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal presidente della provincia o dal sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica" (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto (...) entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale" (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente. Si precisa altresì che, relativamente all'ultimo anno, non essendo ancora disponibili i dati del rendiconto si è optato, dove possibile, per l'inserimento delle informazioni relative al penultimo anno di mandato.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	7.418	7.401	7.346	7.292	7.236

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
Serra Salvatore	Sindaco
Salis Martino	Assessore al Turismo - Vicesindaco
Congiu Giuseppe	Assessore Urbanistica - Arredo Urbano
Cossu Antonello	Assessore Politiche sociali - Sport - P. Istruzione
Pulloni Maria Teresa	Assessore Cultura
Carta Valentino	Assessore Agricoltura - Ambiente - Attività Produttive

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
Pau Graziella	Presidente
Serra Salvatore	Sindaco
Salis Martino	Consigliere
Congiu Giuseppe	Consigliere
Cossu Antonello	Consigliere
Pulloni Maria Teresa	Consigliere
Carta Valentino	Consigliere
Boi Gianfranca	Consigliere
Carrus Giuseppe Serafino	Consigliere
Congiu Paolo	Consigliere
Corrias Pietro	Consigliere
Curreli Francesco	Consigliere
Fele Mario Gesuino	Consigliere
Medde Donatella	Consigliere
Porcu Marco	Consigliere
Putzu Antonio	Consigliere
Salis Gianfranca	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:
 Segretario: Fiore Gloria
 Dirigenti (num): 0
 Posizioni organizzative (num): 5
 Totale personale dipendente (num): 20

Organigramma

Centro di responsabilità	Uffici
AREA VIGILANZA	Verbali Amministrativi
	Polizia Ambientale
	Informazioni Infortunistica stradale

	Accertamenti Anagrafici
	Contenziosi, Organi Istituzionali, Contratti, Suap
	Protocollo, Archivio, Messo notificatore
AREA TECNICA	Edilizia Privata - Manutenzioni
	Pianificazione Urbanistica - Tutela del Paesaggio - Ambiente
	Lavori Pubblici - Espropriazioni
AREA SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi Sociali
	Pubblica Istruzione
AREA AMMINISTRATIVA TRIBUTARIA	Tributi
	Tributi
	Servizi Demografici
	Servizi Demografici
AREA ECONOMICA E FINANZIARIA	Ragioneria
	Economato - Patrimonio
	Cultura - Turismo
	Personale

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare l'ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore/Servizio	AREA ECONOMICA E FINANZIARIA
Criticità riscontrate	Una delle maggiori criticità riscontrate è relativa al rispetto dei saldi obiettivo del Patto di stabilità, ai tagli del DL 78/2010 e alla Spending Review. Altre criticità riscontrate sono la scarsità di personale in dotazione ai servizi finanziari, dovuta ai limiti di spesa di personale imposti dalla normativa, e il moltiplicarsi di adempimenti.
Soluzioni realizzate	L'Ente ha impostato la propria attività nel rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità Interno, riuscendo sempre a rispettare i medesimi. In particolare si sono poste in essere le seguenti azioni, mirate sia al rispetto dei saldi di finanza pubblica, ma più in generale nell'ottica di una sana e corretta gestione dell'ente: - monitoraggio costante delle entrate e delle spese; - potenziamento accertamenti entrate correnti; - contrazione delle spese non strettamente necessarie per il funzionamento dei servizi istituzionali o indispensabili;

	<p>- attenta programmazione e monitoraggio periodico dei flussi di incasso e pagamento, in modo tale che i pagamenti degli interventi realizzati fossero compatibili con le risorse di cassa ma soprattutto con gli obiettivi del patto</p> <p>- verifica preventiva alla adozione degli impegni del Titolo II per accertare che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i vincoli del Patto di Stabilità.</p>
--	---

Settore/Servizio	AREA VIGILANZA E SUAP
Criticità riscontrate	La situazione del personale del Comune di Oliena evidenzia gravi carenze di organico in relazione alla entità demografica e ai servizi erogati.
Soluzioni realizzate	Le attività dei vari servizi presenti all'interno dell'Area si sono concentrate con particolare attenzione sul contenimento dei tempi di risposta ai cittadini, sulla trasparenza delle procedure adottate con l'intento di garantire e migliorare la correttezza dei rapporti con l'utenza. Allo scopo si è fatto ricorso anche ricorso a forza lavoro in condizione di disagio. E' stato creato il sito internet del Comune per consentire a tutti i cittadini di raggiungere in tempo reale l'informazione, la conoscenza della pubblicazione degli atti all'Albo Pretorio on-line. il sito ad oggi appare continuamente aggiornato ed arricchito di nuove opportunità.

Settore/Servizio	AREA TECNICA
Criticità riscontrate	Le maggiori criticità riscontrate nella esecuzione dei vari servizi risiedono principalmente nei limiti alle spese di investimento, conseguenti la necessità di rispettare il patto di stabilità interno dell'amministrazione che ha penalizzato soprattutto negli ultimi anni il servizio manutenzioni oltre ovviamente condizionare le scelte di programmazione nella realizzazione di nuove opere.
Soluzioni realizzate	Si è comunque provveduto nei limiti del possibile a sopperire alle criticità con l'utilizzo massiccio di personale dei cantieri di lavoro e anche attingendo a graduatorie di cittadini in condizioni di disagio.

Settore/Servizio	AREA SERVIZI ALLA PERSONA
Criticità riscontrate	Nel periodo considerato abbiamo assistito ad una profonda trasformazione del welfare locale, all'interno del quale si collocano i servizi per la famiglia, l'istruzione, per gli anziani, per i giovani, per le persone con disabilità.
Soluzioni realizzate	La spesa corrente per il sociale è aumentata. La tenuta e il potenziamento di questi servizi è stata realizzata senza incrementi di tariffe grazie anche alla collaborazione del mondo del volontariato. Particolare rilievo è stato dato alla collaborazione con le istituzioni scolastiche sostenendo anche economicamente anche i progetti proposti dalla scuola.

Settore/Servizio	AREA TRIBUTARIA E AMMINISTRATIVA
Criticità riscontrate	Il continuo susseguirsi di disposizioni normative a volte contrastanti sulla fiscalità locale ha generato difficoltà nella gestione dei tributi.
Soluzioni realizzate	Con la adozione dei vari regolamenti e assicurando il minore impatto possibile sulla economia locale, è stata garantita una informazione capillare e puntuale nei confronti dei cittadini per un corretto adempimento degli obblighi tributari.

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2010		2014	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		X		X
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie		X	X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		X	X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	

Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	
Numero parametri positivi	3		1	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Deliberazione C.C. n. 24 del 28.12.2011
Oggetto	Regolamento noleggio NCC
Motivazione	Necessità di dotarsi di idoneo Regolamento Comunale per il Servizio di Autonoleggio con conducente fino a nove posti, alla luce delle nuove disposizioni normative nazionali e regionali in materia;
Riferimento	Deliberazione C.C. n. 11 del 6.6.2011
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO SULL'UTILIZZO DEI LOCALI SCOLASTICI
Motivazione	L'Amministrazione Comunale di Oliena ha inteso regolamentare, in accordo con le istituzioni scolastiche, l'utilizzo dei locali scolastici e delle relative pertinenze mediante la definizione delle modalità, delle condizioni e delle limitazioni dell'uso da parte del Comune e della concessione in uso a terzi.
Riferimento	Deliberazione C.C. n. 9 del 6.6.2011
Oggetto	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI CESSIONE DELLE AREE PEEP
Motivazione	Revisione dei limiti di reddito per l'accesso all'edilizia agevolata /convenzionata come approvati dalla Giunta Regionale con Deliberazione n° 39/97 del 10/12/2002 e aggiornati sulla base degli incrementi ISTAT con determinazione del Direttore Generale dell'Ass. LL.PP. n° 19122/1384 del 22/04/2008;
Riferimento	Deliberazione CC n. 10 del 6.6.2011
Oggetto	MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DELLE AREE PIP
Motivazione	Si è ritenuto necessario apportare alcune modifiche al vigente Regolamento al fine di esplicitare ulteriormente le modalità istruttorie relative all'assegnazione dei lotti, nonché normare e/o integrare il regolamento stesso ai sensi della vigente normativa, in particolare per quel che riguarda le modalità di eventuale vendita, cessione e locazione delle aree e degli immobili che su di esse insistono
Riferimento	Deliberazione CC n. 2 del 14.1.2013
Oggetto	INTEGRAZIONE E MODIFICA REGOLAMENTO CONTABILITA'
Motivazione	Adeguamento a Decreto Legge 10.10.2012, n. 174, convertito in legge 07.12.2012, n. 213, ed in particolare l'art.3 dello stesso con il quale vengono tra l'altro ridefinite le tipologie di controllo interno, le modalità di controllo di regolarità amministrativa e contabile, il controllo strategico, i controlli sulle società partecipate e quello sul controllo degli equilibri di bilancio;
Riferimento	Deliberazione CC n. 1 del 14.1.2013
Oggetto	APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI REGOLAMENTO SUI CONTROLLI INTERNI
Motivazione	L'art. 3, comma 1, lett. d) del DL 174/2012 prevede l'obbligatorietà di approvare il regolamento sui controlli interni da deliberare entro il 10 gennaio 2013.
Riferimento	Deliberazione C.C. n. 8 del 7.5.2014
Oggetto	REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DELLE AREE DEL PIANO DELLA ZONA P.I.P. - ART. 18
Motivazione	Modificare ed integrare l'art. 18 in esame introducendo condizioni chiare e non discriminanti che regolino la cessione tra privati dei lotti P.I.P. ancora non edificati, attribuendo al contempo al Comune la funzione di fungere da garante affinché si evitino speculazioni immobiliari derivanti dalla cessione delle aree;
Riferimento	Deliberazione c.c. n. 22 del 20.12.2012
Oggetto	ESAME PROPOSTA DELIBERAZIONE ISTITUZIONE ZONA FRANCA
Motivazione	L'art. 12 dello Statuto Speciale per la Regione Sardegna, approvato con legge costituzionale n.3/1948, e s. m. i. recita: Il regime doganale della Regione è di esclusiva competenza dello Stato. Saranno istituiti nella Regione punti franchi;

Riferimento	Deliberazione cc n. 20 del 7.11.2012
Oggetto	MODIFICA ALIQUOTE IMU
Motivazione	A fronte di un'imposta patrimoniale caratterizzata da scarsa progressività, si è intervenuti sulle aliquote, in modo da assicurare per quanto possibile gli elementi di giustizia sociale in sede di applicazione locale, in linea con l'articolo 53 della Costituzione..
Riferimento	Deliberazione cc n. 12 del 10.08.2012
Oggetto	ISTITUZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) : DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI
Motivazione	Necessità di applicare l'aliquota del quattro per mille per la multiproprietà esistente nella esistente nella zona 167 e procedere alla diminuzione delle aliquote da applicarsi alla quota di spettanza del Comune a sostegno dei locali commerciali ed artigianali;
Riferimento	Deliberazione cc n. 11 del 10.08.2012
Oggetto	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
Motivazione	Con gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, viene istituita l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014, in tutti i comuni del territorio nazionale; • con il D.L.16/2012 e con la relativa legge di conversione sono state apportate ulteriori modifiche ed integrazioni al D.Lgs.23/11 e al D.L.201/2011 in materia di Imposta Municipale Propria;
Riferimento	Deliberazione cc n. 8 del 26.04.2012
Oggetto	APPROVAZIONE ORDINE DEL GIORNO DI PROTESTA CONTRO LA TARIFFA DI CONFERIMENTO RIFIUTI URBANI ALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ€ 'TOSSILO'-MACOMER, PROMOSSO DALLA PROVINCIA DI NUORO
Motivazione	Impegnare la propria Amministrazione all'elaborazione di una forte proposta unitaria perché l'amministrazione Regionale dia attuazione alle disposizioni del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani relativamente all'istituzione della tariffa unica regionale;

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI / IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	4,00	4,00	4,00
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	200,00	0,00	0,00
Aliquota altri immobili	6,00	6,00	7,60	7,60	7,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	-	-	0,00	0,00	0,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge. Il Comune di Oliena non ha mai applicato l'addizionale.

Addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote					

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	83,31 %	80,47 %	68,08 %	98,21 %	99,30 %
Costo pro capite	103,79	113,25	132,24	137,13	132,33

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

Personale

Obiettivo	Riorganizzazione della macchina comunale
Inizio mandato	Massima efficienza dei servizi comunali Snellimento delle procedure burocratiche Contenimento delle spese Informatizzazione di tutti gli Uffici Orari degli Uffici comunali Rapporti di collaborazione con i comuni limitrofi
Fine mandato	Gli anni del mandato sono stati contrassegnati dal blocco generale delle assunzioni nella Pubblica Amministrazione. Ciò ha portato a scelte strategiche sulle modalità di gestione dei servizi, attraverso la razionalizzazione e la valorizzazione della dotazione del personale. Si è quasi completato il processo di informatizzazione degli Uffici. Si sono rafforzati i rapporti di collaborazione con il Comune di Orgosolo (Segreteria convenzionata e Servizio Igiene ambientale) e Comune di Fonni (Servizio di igiene ambientale). E' stata migliorata l'efficacia e la efficienza nella erogazione dei servizi ottenendo ed incrementando la soddisfazione dei cittadini.

Lavori pubblici

Obiettivo	Attuazione delle parti pubbliche del PUC
Inizio mandato	Lavori di completamento centro urbano, impianti sportivi, illuminazione pubblica, eliminazione barriere architettoniche, approvvigionamento idrico abitato.
Fine mandato	Lavori di ristrutturazione a manutenzione straordinaria del plesso scolastico Predu Murta. Importo € 189.525,00. Manutenzione straordinaria ed adeguamento normativo della Scuola Materna di Via Einaudi nel Comune di Oliena. Importo € 206.150,00. Lavori di valorizzazione turistico - ambientale dell'area del monumento naturale sorgente Su Gologone. Importo € 1.032.000,00 PO FESR 2007-2013, Asse III Linea di attività 3.1.2.a "Bando per il cofinanziamento di iniziative nel campo del risparmio energetico dell'inquinamento luminoso. Importo € 207.739,85 L.R. 14/96 - PIA NU 07 - Sardegna Centrale - Iniziative Produttive. UPB S09027 - Cap. 09112-00. Comune di Oliena: Completamento P.I.P. Lavori di completamento delle opere di urbanizzazione nel P.I.P. Zona D2 e realizzazione delle opere di urbanizzazione nel P.I.P. Zona D5. Importo € 1.549.370,69 Lavori di adeguamento del sistema di pubblica illuminazione - IL08: Bando per il cofinanziamento di iniziative nel campo del risparmio energetico e del contenimento dell'inquinamento luminoso (art. 19, comma 4, L.R. 29.05.2007, n.2). Importo € 111.000,00 P.O. FESR 2007-2013 Regione Autonoma della Sardegna, Asse V (Sviluppo Urbano); Linea d'attività 5.2.2.b; "Bando pubblico per la promozione di interventi di valorizzazione a fini turistici dell'attrattività dei sistemi produttivi identitari e tradizionali dei centri minori" - "Rete di Cooperazione dei Centri Minori T-OTT'1. Importo € 514.657,77; "Programmazione 2007-2013 Asse V - Obiettivo 5.2.1 bando Civis. POR Sardegna 2007-2013. Delibera della G.R. n. 29/21 del 22.05.2008. Lavori di riqualificazione del centro storico di Oliena. Interventi di completamento del quartiere San Giuseppe". Importo € 829.241,90 Lavori di completamento dell'isola ecologica. Importo € 130.000,00 Lavori per la realizzazione della strada dal ponte " SAS CONCIAS - BADU E RIVU. Importo € 258.228,00 Intervento di somma urgenza. Spostamento condotta fognatura nera vicolo Nuoro. Importo € 5.800,00

Lavori di manutenzione straordinaria della strada per Lanaitto. Importo € 3.800,00
 Intervento di somma urgenza. Lavori di manutenzione straordinaria strada circonvallazione sud. Importo € 3.100,00
 Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione. Importo € 10.000,00
 Manutenzione straordinaria fognatura Via Padre Solinas. Importo € 3.000,00
 Intervento di somma urgenza. Lavori di sistemazione strada circonvallazione sud e Intervento su rete fognaria bianca. Importo € 41.760,00
 Manutenzione straordinaria fognatura Via Oggiano. Importo € 17.713,25
 Manutenzione straordinaria raccolta acque bianche Via M.L. King. Importo € 9.444,80
 Manutenzione straordinaria raccolta acque bianche Via Cimitero. Importo € 4.482,00
 Manutenzione straordinaria di un tratto di Via Marzabotto. Importo € 6.644,00
 Manutenzione straordinaria di un tratto di Via le Italia. Importo € 1.920,00
 Manutenzione straordinaria fognatura Via Giovanni XXIII. Importo € 3.414,00
 Manutenzione straordinaria fognatura Via Nuoro. Importo € 6.815,00
 Lavori di completamento della piazza centro polifunzionale. Importo € 5.263,17
 Lavori di realizzazione della fognatura Via Goceano. Importo € 3.902,80
 Lavori di tracciatura e posa in opera attrezzature sportive presso la palestra delle scuole medie di Viale Italia. Importo € 2.640,00
 Lavori di completamento della zona sportiva in Via Nuoro - Realizzazione manto sintetico e alcune opere a completamento. Importo € 755.780,00
 Lavori di sistemazione zona sportiva Via A. Monni. Importo € 42.900,00
 Lavori di manutenzione straordinaria strade interne e arredo urbano. Importo € 49.116,00
 Manutenzione straordinaria fogna nera Viale Italia. Importo € 12.100,00
 Lavori di ripristino viabilità di accesso alla valle di Lanaitto. Importo € 17.787,00
 Servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione. Importo € 50.000,00
 Lavori di manutenzione straordinaria della scuola media ed elementare Santa Maria. Importo € 30.124,00
 Manutenzione straordinaria casa custode scuola media. Importo € 24.382,43
 Manutenzione straordinaria degli ingressi carrabili all'area PIP. Importo € 20.662,88
 Lavori di manutenzione straordinaria (muro Via Cimitero, muro Via Arezzo). Importo € 19.500,00
 Intervento di somma urgenza per ripristino muro viabilità di accesso alle fonti di Su Gologone. Importo € 8.681,75
 Intervento di somma urgenza per ripristino fognatura bianca ingresso cimitero. Importo € 10.043,00
 Intervento di somma urgenza per ripristino pavimentazione argine. Importo € 4.360,00
 intervento di somma urgenza per ripristino viabilità e condotta acque bianche nel Viale Italia. Importo € 47.300,11
 Lavori a seguito di condanna del comune nella causa Cattide Tonina / Comune di Oliena iscritta presso il Tribunale di Nuoro. Importo 40.430,35
 Intervento di somma urgenza. lavori di sistemazione fognatura nera campo sportivo comunale. Importo € 5.000,00
 Interventi di somma urgenza per illuminazione pubblica. Dichiarazione dello stato di calamità naturale con Delibera di G.C. n° 73 del 19.11.2013. Importo € 25.000,00
 Intervento di somma urgenza. ripristino sede stradale collegamento Via Basilicata Viale Italia. Importo € 15.000,00
 Lavori di realizzazione fognatura bianca nel rione masiloghi. Importo € 39.314,43
 Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica cimitero e fognatura bianca via marzabotto. Importo € 23.123,20
 Lavori di manutenzione straordinaria del canale di guardia. Importo € 11.986,09
 Lavori di riqualificazione e manutenzione straordinaria c.so grazia deledda. Importo € 54.335,13
 Lavori di manutenzione straordinaria delle strade interne all'abitato. Importo € 121.155,00
 Manutenzione straordinaria del cimitero comunale - rifacimento vialetti pedonali. Importo € 16.695,09
 Lavori di manutenzione ordinaria strade comunali. decespugliamento cunette laterali. Importo € 15.000,00
 Manutenzione straordinaria ringhiere e caditoie stradali. Importo € 20.000,00
 Lavori di sistemazione stradale e realizzazione condotta acque bianche Via Logudoro. Importo € 35.422,70
 Lavori di manutenzione straordinaria rete stradale - ripristino pavimentazione Via M.L. King. Importo € 2.335,08
 Lavori di manutenzione straordinaria rete stradale - marciapiede Via Nuoro 2 lotto. Importo € 17.354,50
 Lavori di manutenzione straordinaria rete fognaria Via Brescia - Via La Malfa. Importo € 11.712,00
 Lavori di manutenzione straordinaria impianto pubblica illuminazione. Importo € 24.400,00
 Lavori di manutenzione straordinaria Via Silesu e Via Campania. importi e 20.560,56
 Lavori di manutenzione straordinaria rete fognaria Via Campania. Importo € 5.280,00

	<p>Lavori di manutenzione straordinaria impianti caldaia edifici scolastici. Importo € 9.760,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria rete stradale - marciapiede Via Nuoro 1 lotto. Importo € 17.354,50</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria rete fognaria Via Monte Mannu. Importo € 6.100,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria rete fognaria Via Masiloghi. Importo € 12.100,00</p> <p>Interventi di manutenzione straordinaria Via bilità - riparazione buche. Importo € 5.929,20</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria scuola materna Via Einaudi. Importo € 24.400,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria strada di sa trave. Messa in sicurezza ponte. Importo € 39.998,92</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria area parco di Su Gologone. Importo € 20.000,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria nella scuola materna di Via Einaudi. Importo € 4.270,00</p>
--	---

Gestione del territorio

Obiettivo	<p>Interventi di razionalizzazione di collegamento dei differenti spazi urbani. Ricognizione dei beni che sono nella disponibilità dell'Ente e rivalutazione della destinazione d'uso per miglioramento della loro redditività.</p> <p>Sostenere tutti i settori produttivi, mantenere e sviluppare le iniziative industriali, artigianali, commerciali, artigianali, agricole e del terziario. Il lavoro e la piena occupazione sono obiettivi centrali dell'Amministrazione.</p>
Inizio mandato	<p>Incentivare in sinergia con i privati il recupero delle vecchie case tradizionali; valorizzazione del centro storico; sviluppo attività culturali, di studio e di ricerca intorno al centro storico.</p> <p>Attuazione politiche attive del lavoro.</p>
Fine mandato	<p>La gestione del territorio è un tema assai delicato con il quale questa amministrazione si è dovuta confrontare, anche in forza dei tragici accadimenti del Novembre 2013, quando il nostro territorio è stato sconvolto dalla furia di eventi catastrofici.</p> <p>Il ripristino dello stato dei luoghi non è cosa certamente semplice: ha richiesto e richiede un notevole dispendio di energie e di risorse; stata ripristinata la gran parte della viabilità che innerva l'agro con gli interventi di somma urgenza prima e quelli programmati poi.</p> <p>Alcuni degli interventi hanno riguardato una scala extra-comunale, quelli che hanno interessato la viabilità provinciale e statale, il ponte di Oloè, quello di Badu 'e Chercu, di Badu 'e Orane e quello in fase di realizzazione del Ponte di Norgheri, che hanno visto l'Amministrazione impegnata al fianco di Anas, Provincia di Nuoro e Regione.</p> <p>Il delicato equilibrio dello sviluppo antropico da un lato, e la tutela del patrimonio territoriale, dall'altro hanno portato l'Amministrazione a mettere in campo alcuni progetti di sistema di salvaguardia Idrogeologica sia rispetto al rischio di frana che idraulico.</p> <p>Sono allo studio progettualità che consentano di realizzare quelle opere su canali, compluvi e arginature a monte dell'abitato e all'interno dello stesso che consentano di mitigare i rischi verso persone e cose in caso di eventi meteorologici di eccezionale portata.</p> <p>Non si trascuri a questo proposito anche il trasferimento delle competenze paesaggistiche previste dalla normativa regionale (PPR) all'apposito Ufficio Tutela Comunale, che si è espresso e continua a farlo in merito ai procedimenti di competenza assicurando un buon grado di collaborazione e integrazione con l'operato dei tecnici e privati.</p> <p>Si segnalano inoltre gli Interventi della Cantieristica annuale che offrono sia possibilità di un impiego, seppure temporaneo a diversi cittadini, sia la possibilità di gratificare detto lavoro con una azione di controllo e gestione del territorio comunale, da Su Sercone alla varia viabilità rurale secondaria.</p> <p>Questa Amministrazione comunale, ha ereditato un assetto urbanistico del territorio che necessitava di una regolamentazione più generale e una visione di insieme capace di coinvolgere nella programmazione del suo sviluppo l'intero territorio comunale e non fosse solamente circoscritta all'abitato, così come previsto dalla Variante Urbanistica in Assestamento proposta dalla precedente amministrazione.</p> <p>Per questo motivo è stata promossa, ed è tutt'ora allo studio, una Variante Generale in Assestamento, che abbia come scopo quello di riprendere parte dei temi della precedente Variante e armonizzarli con lo sviluppo dell'agro, sia inteso come zone prettamente destinate all'agricoltura che come aree attraverso le quali passa lo sviluppo economico del territorio.</p> <p>È in itinere un progetto di riassetto delle zone destinate ad attività turistiche, che consenta di riconoscere l'azione dei diversi operatori del settore, e di promuoverne ulteriormente lo sviluppo, programmandone un'espansione controllata capace di portare nuovi frutti sia ai singoli che all'intera comunità.</p> <p>Questo a ragione del fatto che questo territorio deve poter investire e sostenersi sulla risorsa Turismo.</p> <p>P.S.R 2007-2013 - Regolamento CE 1698/05 - Infrastruttura connessa allo sviluppo e l'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Infrastrutture rurali - Intervento : Manutenzione straordinaria della Via bilità rurale e forestale. Importo € 200.000,00.</p>

	<p>P.S.R 2007-2013 - Regolamento CE 1698/05 - Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Infrastrutture rurali - Intervento : Manutenzione straordinaria della Viabilità rurale e forestale. Importo € 200.000,00.</p> <p>P.S.R 2007-2013 - Regolamento CE 1698/05 - Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura - Azione 125.1 - Infrastrutture rurali - Intervento : Manutenzione straordinaria della Viabilità rurale e forestale. Importo € 200.000,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria delle strade in Agro di Oliena. Dichiarazione di stato di calamità, Delibera di G.C. n° 95 del 13.10.2010. Importo € 77.955,60</p> <p>Interventi di somma urgenza per ripristino Viabilità Agro di Oliena. dichiarazione dello stato di calamità naturale con delibera di G.C. n° 97 del 23.11.2011. Importo € 113.100,00</p> <p>Lavori di manutenzione straordinaria e ordinaria delle strade in agro di Oliena. Importo € 75.916,27</p> <p>Intervento di somma urgenza. Lavori di rimessa in pristino della carreggiata stradale in loc. JoViane. Importo € 3.159,00</p> <p>Interventi di somma urgenza per ripristino viabilità' Agro di Oliena. Dichiarazione dello stato di calamità naturale con delibera di G.C. n° 97 del 23.11.2011. Importo 18.150,00</p> <p>Interventi di somma urgenza per ripristino viabilità' in Agro di Oliena. Dichiarazione dello stato di calamità naturale con delibera di G.C. n° 97 del 23.11.2011. Importo € 15.000,00</p> <p>Interventi di somma urgenza per ripristino viabilità Agro di Oliena. Dichiarazione dello stato di calamità naturale con delibera di G.C. n° 97 del 23.11.2011. Importo € 13.434,00</p> <p>Interventi di somma urgenza per ripristino Viabilità Agro di Oliena. Dichiarazione dello stato di calamità naturale con Delibera di G.C. n° 73 del 19.11.2013. Importo € 230.000,00</p> <p>Interventi di sistemazione idraulica del rio frattale. ricostruzione ponte in loc. Picchette. Importo € 77.000,00</p>
--	--

Istruzione pubblica

Obiettivo	Incrementare la realizzazione di eventiche coinvolgano tutte le realtà associative incluse le istituzioni scolastiche.
Inizio mandato	Promozione e consolidamento del rapporto di collaborazione con l'Amministrazione scolastica al fine di promuovere nel tempo un rapporto più diretto e partecipativo della scuola con il territorio. Valorizzazione del patrimonio delle tradizioni con la partecipazione della scuola, dei giovani e delle associazioni culturali.
Fine mandato	<ol style="list-style-type: none"> 1) Gestione Contratto Appalto Servizio Mensa Scolastica, a favore degli alunni dell'Istituto Comprensivo e degli Utenti del Servizio Sociale Comunale di Oliena. 2) L.R. 25 Giugno 1984, N. 31. Rimborso delle Spese di Viaggio agli Studenti pendolari delle Scuole Secondarie Superiori. 3) Fornitura Gratuita o Semi Gratuita di Libri di Testo. 4) Determinazione Fasce di Reddito, Importo, Criteri e Modalità Di Assegnazione Delle Borse Di Studio. 5) Legge Regionale 05.03.2008, N. 3, Art. 4, Comma 1, Lett. L) - Assegnazione Borse di Studio agli Studenti delle Scuole Pubbliche Secondarie Di I e II Grado Appartenenti a Famiglie Svantaggiate. 6) Legge 10/03/2000, N. 62, Art. 1, Comma 9 - Assegnazione Borse di Studio a Sostegno delle Spese Sostenute dalle Famiglie per l'istruzione . 7) L.R. 31/84 Art. 6. Impegno Spesa Fornitura Libri Testo per gli Alunni della Scuola Primaria.

Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Potenziamento del servizio di raccolta differenziata e quello di pulizia delle discariche abusive.
Inizio mandato	La qualità dell'ambiente è bene prezioso affidato nelle mani dell'Amministrazione e dei cittadini che lo utilizzano.
Fine mandato	<p>nel corso del suo operato questa amministrazione ha portato a compimento il Nuovo appalto del Servizio di raccolta e smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani. Un nuovo servizio libero dai vizi del precedente sistema di raccolta, con una nuova concezione del rifiuto, dell'utenza e una razionale integrazione dello stesso all'interno della quotidianità del paese.</p> <p>Sono state previste, nuove modalità di raccolta che premiano gli esempi virtuosi, di spazzamento e pulizia degli spazi urbani oltre che di gestione generale del servizio e del suo costo.</p> <p>Un importante tassello di detto sistema è costituito dall'Ecopunto Automatizzato, un centro di raccolta collocato all'interno della zona PIP del paese che consentirà ai singoli cittadini di conferire in forma personalizzata traendo da quest'azione un beneficio in termini economici. È stato inoltre completato e portato a regime l'EcoCentro Comunale, che è stato oggetto di lavori di ristrutturazione, completamento e riordino che hanno consentito una migliore gestione dell'intero servizio, con un prolungamento dei tempi di apertura e una maggiore integrazione con il Servizio di Raccolta degli RSU.</p>

Sociale

Obiettivo	Intervenire sui fenomeni di disagio e disgregazione sociale con potenziamento dei servizi alla
-----------	--

	<p>persona e con una adeguata programmazione degli interventi socio assistenziali. Potenziamento e incentivazione della pratica sportiva per la fondamentale azione di prevenzione.</p>
Inizio mandato	<p>Coinvolgimento dal basso dei vari strati della comunità, mediante la ricostruzione dei rapporti di solidarietà tra i cittadini. Settori importanti di attività sono quelli della devianza giovanile, assistenza agli anziani, gestione delle strutture. Valorizzazione della grande risorsa costituita dalle associazioni di volontariato laico e cattolica. Fattiva e necessaria collaborazione tra le associazioni sportive che già operano nel Comune. La gestione degli impianti sportivi esistenti anche con l'affidamento alle realtà associative in un'ottica di collaborazione pubblico-privato. Diffusione dello sport anche come spettacolo, mediante sostegno e patrocinio di manifestazioni ed eventi sportivi di carattere locale, regionale e nazionale.</p>
Fine mandato	<p>Il tema dello sport è stato sempre al centro della programmazione dell'azione di governo che ha avuto un notevole impulso grazie alla realizzazione di alcune opere che hanno avuto come apice la realizzazione del manto erboso sintetico del Campo sportivo comunale. Opera non semplice attuazione ha portato, oggi, ad avere un impianto sportivo fruibile alle società sportive operanti nel territorio, offrendo loro un luogo deputato non solo alla pratica sportiva più o meno dilettantistica, ma soprattutto un punto di ritrovo, crescita e confronto tra generazioni.</p> <p>Sono parte di ulteriore programmazione le formule che consentiranno alle stesse società sportive di poter gestire con maggiore autonomia e altrettanta responsabilità dette strutture, affidandone la gestione attraverso un sistema di bandi di evidenza pubblica che premino lo sforzo organizzativo e imprenditoriale delle società e consentano loro di crescere e programmare le varie attività. Tutto questo nel rispetto dell'azione di tutte le società operanti a vario titolo nello sport, che condivideranno spazi, impianti e strutture in funzione delle loro specifiche peculiarità.</p> <p>A tal proposito non deve trascurarsi il completamento e la prossima messa a bando della struttura sportiva prossima al Parco di Su Gologone, un parco avventura che consentirà di conciliare l'attività sportiva con un contesto naturale di assoluto pregio e bellezza.</p> <p>Nell'ambito sociale sono stati mantenuti in questo quinquennio gli interventi a favore dei minori, delle famiglie, del disagio economico, dell'handicap e degli anziani. E' stato qualificato il servizio di assistenza domiciliare attraverso la esternalizzazione completa del servizio.</p> <p>In sintesi si è assicurata l'erogazione dei seguenti servizi i:</p> <p>Gestione 1 tutela e 1 Amministrazione di Sostegno. Manifestazioni e iniziative di Aggregazione Sociale</p> <p>L.R. 11/85 E L.R. 43/93. Provvidenze a Favore dei Nefropatici. L.R. 9/04. Provvidenze a favore dei Neoplasici.) L.R. 27/83 E L.R. 6/92 Provvidenze a favore dei talassemici.</p> <p>L.R. 17/99 Liquidazione Contributi per L'incremento della Pratica Sportiva) Contributi ad Associazioni Sociali e di Volontariato;</p> <p>Legge 431/98 Fondo Nazionale per Il Sostegno alle Abitazioni in locazione.</p> <p>L.R. N. 8/99 Art. 4 - Approvazione Prospetto A. L.R. 8/99 E Prospetto L.R. 9/2004 Neoplasici - Previsioni Di Spesa.</p> <p>Rapporti con società ed agenzie formative;</p> <p>Indagine censuaria Spesa sociale dei Comuni</p> <p>L. 448/98 Assegni a Nuclei Familiari e Assegni di Maternità.</p> <p>carico al Sottoscritto.</p> <p>Legge 9 Gennaio 1989, N. 13. Disposizioni per Favorire il Superamento e l'eliminazione delle Barriere Architettoniche negli Edifici Privati.</p> <p>Gestione Piani personalizzati di Sostegno a Favore di Persone con Handicap Grave, Ex Legge 162/98.</p> <p>Gestione Programma 'Ritornare a Casa' Impostazione Piani, inclusi aspetti amministrativi.</p> <p>Trasporto Disabili presso Strutture Socio riabilitative.</p> <p>Trasporto Studenti Disabili.</p> <p>Leggi Regionali N. 15 Del 27/09/1992 e N. 20 Del 30/05/1997, "Provvidenze a favore degli Infermi di Mente e dei Minorati Psicici Residenti In Sardegna".</p> <p>L.R. N. 12 Del 12.05.1985, Art. 92: "Contributi per Servizi Trasporto a Favore degli Handicappati"</p> <p>Servizio Assistenza Domiciliare: Rapporti con il gestore. Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati.</p> <p>Inserimento di anziani o disabili Presso Strutture Residenziali e semiresidenziali. Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati, inclusi aspetti amministrativi.</p> <p>Richiesta finanziamento, impegno e liquidazione delle quote sociali afferenti prestazioni sociosanitarie di riabilitazione globale erogate in regime residenziale e semiresidenziale</p> <p>Liquidazione Contributi per Affidamenti Familiari di disabili inclusa Parte amministrativa.</p> <p>Servizio Educativo Territoriale, Educativo Specialistico, di Aggregazione Sociale e Segretariato Sociale: (Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati). Gestione aspetti amministrativi dei Servizi Educativo Territoriale Educativo Specialistico.</p> <p>Programmi Contrasto Povertà Estreme (Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati) Assicurazione R.C.T ed R.C.O. a favore dei beneficiari. Inclusi aspetti amministrativi.</p>

	<p>Tirocini di orientamento e formazione di cui all'avviso "7 Petali di Loto" "Tirocini di Orientamento e Formazione per Soggetti Svantaggiati" Fondo Sociale Europeo 2007 - 2013 Asse III - linee g 2.1 e g 5.2;</p> <p>Inserimento di minori Presso Strutture Residenziali e semiresidenziali. Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati, inclusi aspetti amministrativi.) Contributi Economici Straordinari (Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati, inclusi aspetti amministrativi)</p> <p>Contributi economici ordinari DPGR 12/89 (Presa in carico casi, elaborazione e gestione progetti individualizzati, inclusi aspetti amministrativi)</p> <p>Contributo Adattamento Mezzi di locomozione Ai Sensi Del D.P.G.R 12/89.</p> <p>Totalità della Gestione di Programmi a favore di soggetti sottoposti a misure alternative alla detenzione, inclusi minori.</p> <p>Rapporti con TM per problematiche inerenti minori, adozioni, affidamenti.</p> <p>Elaborazione Programmi di Sviluppo di Comunità, Proposte di Programmazione;</p> <p>Progetto "Reli-Bass", progetto di reinserimento socio-lavorativo integrato rivolto a persone con problematiche inerenti l'uso e l'abuso di sostanze, residenti nel territorio della Comunità Montana del Nuorese</p> <p>Attivazione servizi di animazione e ludici a favore di minori ed adolescenti.</p> <p>Bonus Famiglie con 4 figli minori.</p>
--	---

Turismo

Obiettivo	Politiche per incentivare il turismo, al fine di offrire migliori e più efficienti servizi ai turisti e stimolare gli operatori del settore a garantire una offerta che sia qualitativamente buona sotto il profilo dell'accoglienza anche destagionalizzata.
Inizio mandato	Promuovere maggior coordinamento tra gli operatori del settore, in particolare offrendo una rete di collaborazione tra tutte le attività che interessano il consumatore - turista.
Fine mandato	Manifestazione "Cortes Apertas" - Allestimento mostra "Gaudi e la Sagrada Familia" - Patrocini e contributi ai Comitati locali e alle Associazioni filoristiche locali - Pubblicità produzione pane carasau su rivista - Adesione alla Associazione Nazionale Città dell'Olio - Contributi e collaborazione con il "Centro commerciale naturale" - Riti della Settimana Santa - Convegno internazionale "Max Leopold Wagner - Progetto Oliena Turismo on line e adesione al servizio "Benvenuti in Sardegna" - Girolio d'Italia - Iniziativa "Adotta un Ulivo" - Contributo alla Pro loco per manifestazione "Foglie d'Argento" - Manifestazione "Tutte Storie" - Adesione al Touring Club Italiano - Manifestazione "Solidarietà per Oliena a Bolzano" - Promozione Turistica "Foreste aperte . Tiscali Solidale" - Contributo alla pro loco manifestazione "Identidade" - "Oliena in fiore" - Mostra "Il popolo di bronzo e ritorno a Biriai". Tappa nazionale Girolio d'Italia - 18° Torneo "Manlio Selis" -

2.3.4 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale.

2.3.5 Controllo delle società partecipate

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi. Se il comune rientra in questo ambito applicativo, si procede ad organizzare un idoneo sistema informativo finalizzato a monitorare l'andamento della società, con una verifica dei presupposti che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, oltre a garantire la possibilità di mettere in atto tempestivi interventi correttivi in relazione a eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della vita della società, negli elementi originariamente valutati. L'obiettivo finale è quindi quello di prevenire le ricadute negative che si avrebbero sul bilancio del comune per effetto di fenomeni patologici sorti nella società esterna, non individuati per tempo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Tributarie	974.501,00	1.049.515,00	1.438.162,62	2.495.424,21	2.096.264,55	115,11%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	5.168.581,00	4.954.725,00	4.572.194,69	3.237.890,75	3.063.326,57	-40,73%
Titolo 3 - Extratributarie	621.587,00	795.541,00	572.007,28	629.405,78	620.747,53	-0,14%
Entrate correnti	6.764.669,00	6.799.781,00	6.582.364,59	6.362.720,74	5.780.338,65	-14,55%
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	858.968,00	980.102,00	867.081,78	600.324,84	2.468.993,64	187,44%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	7.623.637,00	7.779.883,00	7.449.446,37	6.963.045,58	8.249.332,29	8,21%

Spese (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Titolo 1 - Correnti	5.288.422,00	5.595.000,00	5.717.666,02	4.882.783,64	4.971.072,15	-6,00%
Titolo 2 - In conto capitale	1.652.550,00	2.867.765,00	1.777.089,83	1.211.689,43	2.178.914,55	31,85%
Titolo 3 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totale	6.940.972,00	8.462.765,00	7.494.755,85	6.094.473,07	7.149.986,70	3,01%

Partite di giro (in euro)	2010	2011	2012	2013	2014	% variazione rispetto al primo anno
Entrate Titolo 6	583.620,00	492.302,00	481.204,42	534.310,88	570.732,88	-2,21%
Spese Titolo 4	583.620,00	492.302,00	481.204,42	534.310,88	570.732,88	-2,21%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
Tributarie (Tit.1)	(+)	974.501,00	1.049.515,00	1.438.162,62	2.495.424,21	2.096.264,55
Trasferimenti Stato, Regione ed enti (Tit.2)	(+)	5.168.581,00	4.954.725,00	4.572.194,69	3.237.890,75	3.063.326,57
Extratributarie (Tit.3)	(+)	621.587,00	795.541,00	572.007,28	629.405,78	620.747,53
Risorse correnti		6.764.669,00	6.799.781,00	6.582.364,59	6.362.720,74	5.780.338,65
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	0,00	0,00	203.855,66	1.051.265,55	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(-)	889.782,25	477.347,49	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente		-889.782,25	-477.347,49	-203.855,66	-1.051.265,55	0,00
Avanzo applicato a Bilancio Corrente	(+)	118.966,00	0,00	104.120,00	108.875,00	74.136,00
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		118.966,00	0,00	104.120,00	108.875,00	74.136,00
Entrate Bilancio Corrente		5.993.852,75	6.322.433,51	6.482.628,93	5.420.330,19	5.854.474,65
Uscite competenza (Impegni)						
Rimborso di prestiti (Tit.3)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti effettivo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti (Tit.1)	(-)	5.288.422,00	5.595.000,00	5.717.666,02	4.882.783,64	4.971.072,15
Uscite ordinarie		5.288.422,00	5.595.000,00	5.717.666,02	4.882.783,64	4.971.072,15
Disavanzo applicato al bilancio	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite straordinarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Corrente		5.288.422,00	5.595.000,00	5.717.666,02	4.882.783,64	4.971.072,15
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio corrente	(+)	5.993.852,75	6.322.433,51	6.482.628,93	5.420.330,19	5.854.474,65
Uscite bilancio corrente	(-)	5.288.422,00	5.595.000,00	5.717.666,02	4.882.783,64	4.971.072,15
Risultato bilancio corrente		705.430,75	727.433,51	764.962,91	537.546,55	883.402,50

Equilibrio di parte capitale		2010	2011	2012	2013	2014
Entrate competenza (Accertamenti)						
Alienazione beni, trasferimento capitali (Tit.4)	(+)	858.968,00	980.102,00	867.081,78	600.324,84	2.468.993,64
Entrate C/capitale che finanziano sp. correnti (da Tit.4/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Alienazione beni e trasferimento capitali investiti		858.968,00	980.102,00	867.081,78	600.324,84	2.468.993,64
Entrate correnti specifiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	0,00	0,00	203.855,66	1.051.265,55	0,00
Entrate correnti generiche che fin. investimenti (da Tit.1-2-3/E)	(+)	889.782,25	477.347,49	0,00	0,00	0,00
Risparmio corrente reinvestito		889.782,25	477.347,49	203.855,66	1.051.265,55	0,00
Avanzo applicato a bilancio Investimenti	(+)	0,00	1.451.563,00	776.237,00	0,00	381.375,00
Risparmio complessivo reinvestito		889.782,25	1.928.910,49	980.092,66	1.051.265,55	381.375,00
Accensione di prestiti (Tit.5)	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensione prestiti che finanziano sp. correnti (da Tit.5/E)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione di prestiti per investimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Bilancio Investimenti		1.748.750,25	2.909.012,49	1.847.174,44	1.651.590,39	2.850.368,64
Uscite competenza (Impegni)						
In conto capitale (Tit.2)	(-)	1.652.550,00	2.867.765,00	1.777.089,83	1.211.689,43	2.178.914,55
Concessione di crediti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite Bilancio Investimenti		1.652.550,00	2.867.765,00	1.777.089,83	1.211.689,43	2.178.914,55
Risultato bilancio corrente (competenza)						
Entrate bilancio investimenti	(+)	1.748.750,25	2.909.012,49	1.847.174,44	1.651.590,39	2.850.368,64
Uscite bilancio investimenti	(-)	1.652.550,00	2.867.765,00	1.777.089,83	1.211.689,43	2.178.914,55
Risultato bilancio investimento		96.200,25	41.247,49	70.084,61	439.900,96	671.454,09

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni (+)	6.291.997,00	5.423.272,00	4.855.100,69	5.829.991,76	4.157.762,62
Pagamenti (-)	4.529.961,00	4.883.357,00	4.997.779,08	4.014.999,07	4.316.414,47
Differenza	1.762.036,00	539.915,00	-142.678,39	1.814.992,69	-158.651,85
Residui attivi (+)	1.915.260,00	2.848.913,00	3.075.550,10	1.667.364,70	4.662.302,55
Residui passivi (-)	2.994.631,00	4.071.710,00	2.978.181,19	2.613.784,88	3.404.305,11
Differenza	-1.079.371,00	-1.222.797,00	97.368,91	-946.420,18	1.257.997,44
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	682.665,00	-682.882,00	-45.309,48	868.572,51	1.099.345,59

3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2010	2011	2012	2013	2014
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	5.614.622,00	6.186.189,00	7.063.496,29	7.972.905,32	10.701.566,52
di cui:					
Vincolato	472.116,00	463.243,00	192.744,59	158.005,02	104.148,33
Per spese in conto capitale	13.361,00	26.237,00	0,00	62.848,49	321.097,91
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	5.129.145,00	5.696.709,00	6.870.751,70	7.752.051,81	10.276.320,28

3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

		2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	(+)	10.270.516,00	10.454.699,00	10.916.223,36	11.738.878,17	10.603.104,04
Totale residui attivi finali	(+)	8.765.586,00	9.260.418,00	8.723.744,95	8.066.681,35	8.729.939,66
Totale residui passivi finali	(-)	13.421.480,00	13.528.928,00	12.576.472,02	11.832.654,20	8.631.477,18
Risultato di amministrazione		5.614.622,00	6.186.189,00	7.063.496,29	7.972.905,32	10.701.566,52
Utilizzo anticipazione di cassa		No	No	No	No	No

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	108.875,00	74.136,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	104.120,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	1.451.563,00	776.237,00	0,00	381.375,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	1.451.563,00	880.357,00	108.875,00	455.511,00

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2010	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.092.366,00	90,00	7.188,00	1.085.268,00	666.713,00	418.555,00	648.437,00	1.066.992,00
Titolo 2	785.647,00	0,00	0,00	785.647,00	621.436,00	164.211,00	409.670,00	573.881,00
Titolo 3	80.934,00	0,00	150,00	80.784,00	40.207,00	40.577,00	46.499,00	87.076,00
Totale tit. 1-3	1.958.947,00	90,00	7.338,00	1.951.699,00	1.328.356,00	623.343,00	1.104.606,00	1.727.949,00
Titolo 4	7.359.325,00	0,00	0,00	7.359.325,00	1.237.321,00	6.122.004,00	709.588,00	6.831.592,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	182.770,00	0,00	0,00	182.770,00	77.791,00	104.979,00	101.066,00	206.045,00
Totale tit. 1-6	9.501.042,00	90,00	7.338,00	9.493.794,00	2.643.468,00	6.850.326,00	1.915.260,00	8.765.586,00

Residui attivi 2014	Iniziali (a)	Maggiori (b)	Minori (c)	Riaccertati d=(a+b-c)	Riscossi (e)	Da riportare f=(d-e)	Residui competenza (g)	Totale residui fine gestione h=(f+g)
Titolo 1	1.422.528,57	0,00	206.330,60	1.216.197,97	522.134,21	694.063,76	1.171.217,27	1.865.281,03
Titolo 2	436.639,31	0,00	201.115,68	235.523,63	210.686,11	24.837,52	1.137.632,67	1.162.470,19
Titolo 3	178.386,55	0,00	96.581,00	81.805,55	44.395,55	37.410,00	73.571,82	110.981,82
Totale tit. 1+2+3	2.037.554,43	0,00	504.027,28	1.533.527,15	777.215,87	756.311,28	2.382.421,76	3.138.733,04
Titolo 4	5.956.164,60	0,00	1.648.058,81	4.308.105,79	1.069.309,56	3.238.796,23	2.191.417,39	5.430.213,62
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	72.962,32	0,00	271,02	72.691,30	161,70	72.529,60	88.463,40	160.993,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6	8.066.681,35	0,00	2.152.357,11	5.914.324,24	1.846.687,13	4.067.637,11	4.662.302,55	8.729.939,66

Residui passivi 2010	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.890.380,00	18.439,00	2.871.941,00	996.600,00	1.875.341,00	1.711.475,00	3.586.816,00
Titolo 2	10.374.191,00	0,00	10.374.191,00	1.951.352,00	8.422.839,00	1.199.081,00	9.621.920,00
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	177.540,00	88,00	177.452,00	48.783,00	128.669,00	84.076,00	212.745,00

Totale tit. 1+2+3+4	13.442.111,00	18.527,00	13.423.584,00	2.996.735,00	10.426.849,00	2.994.632,00	13.421.481,00
----------------------------	----------------------	------------------	----------------------	---------------------	----------------------	---------------------	----------------------

Residui passivi 2014	Iniziali (a)	Minori (b)	Riaccertati c=(a-b)	Pagati (d)	Da riportare e=(c-d)	Residui competenza (f)	Totale residui fine gestione g=(e+f)
Titolo 1	2.728.512,34	550.059,44	2.178.452,90	1.263.043,94	915.408,96	1.248.221,18	2.163.630,14
Titolo 2	8.965.193,66	3.231.613,27	5.733.580,39	1.481.098,87	4.252.481,52	2.062.116,39	6.314.597,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	138.948,20	0,01	138.948,19	79.666,60	59.281,59	93.967,54	153.249,13
Totale tit. 1+2+3+4	11.832.654,20	3.781.672,72	8.050.981,48	2.823.809,41	5.227.172,07	3.404.305,11	8.631.477,18

3.5.2 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	148.510,20	162.371,27	383.182,29	1.171.217,27	1.865.281,03
Titolo 2	24.837,52	0,00	0,00	1.137.632,67	1.162.470,19
Titolo 3	14.650,00	13.150,00	9.610,00	73.571,82	110.981,82
Totale titoli 1+2+3	187.997,72	175.521,27	392.792,29	2.382.421,76	3.138.733,04
Titolo 4	2.396.008,92	452.262,42	390.524,89	2.191.417,39	5.430.213,62
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli 4+5	2.396.008,92	452.262,42	390.524,89	2.191.417,39	5.430.213,62
Titolo 6	35.543,79	36.985,81	0,00	88.463,40	160.993,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	2.619.550,43	664.769,50	783.317,18	4.662.302,55	8.729.939,66

Residui passivi	2011 e prec.	2012	2013	2014	Totale residui al 31-12-2014
Titolo 1	266.694,43	234.614,63	414.099,90	1.248.221,18	2.163.630,14
Titolo 2	3.324.594,09	429.460,90	498.426,53	2.062.116,39	6.314.597,91
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	37.120,27	20.792,26	1.369,06	93.967,54	153.249,13
Totale titoli 1+2+3+4	3.628.408,79	684.867,79	913.895,49	3.404.305,11	8.631.477,18

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle

dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

	2010	2011	2012	2013	2014
Residui attivi titoli 1 e 3	1.154.068,00	1.151.802,00	1.243.587,12	1.559.674,69	1.766.730,68
Accertamenti competenza titoli 1 e 3	1.596.088,00	1.845.056,00	2.010.169,90	3.124.829,99	2.717.012,08
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti entrate correnti tit.1 e 3	72,31%	62,43%	61,86%	49,91%	65,02%

3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni con più di 5.000 abitanti, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2010	2011	2012	2013	2014
Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dal patto di stabilità interno.

3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente. Nell'Esercizio finanziario 2009 il Comune di Oliena ha deliberato la estinzione anticipata dei mutui contratti con la Cassa DD.PP..

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito iniziale (01/01)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Nuovi mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residuo debito finale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale (31/12)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Popolazione residente	7.418	7.401	7.346	7.292	7.236
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Interessi passivi al netto di contributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	0,00	0,00	6.764.669,00	6.799.781,00	6.582.364,59
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %	0,00 %
Limite massimo art.204 TUEL	15,00 %	12,00 %	8,00 %	8,00 %	8,00 %
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.8 Strumenti di finanza derivata

3.8.1 Utilizzo strumenti di finanza derivata

Per "strumenti finanziari derivati" si intendono gli strumenti finanziari il cui valore dipende ("deriva") dall'andamento di un'attività sottostante (chiamata underlying asset). Le attività sottostanti possono avere natura finanziaria (come, ad esempio, titoli azionari, tassi di interesse o di cambio) o reale (oro, petrolio). La questione inerente la sottoscrizione di strumenti finanziari derivati da parte degli enti territoriali è sorta a seguito dell'instaurarsi di una prassi, consolidata negli anni, in base alla quale regioni, province e comuni hanno fatto ampio ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che, in particolare, in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

L'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati	No
Valore complessivo di estinzione al -	-

3.8.2 Rilevazione flussi

3.9 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo	2010	Passivo	2010
Immobilizzazioni immateriali	112.001,00	Patrimonio netto	25.307.048,00
Immobilizzazioni materiali	33.679.475,00	Conferimenti	24.709.121,00
Immobilizzazioni finanziarie	1.395.342,00	Debiti	3.799.561,00
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	19.089,00
Crediti	8.377.485,00		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.270.516,00		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	53.834.819,00	Totale	53.834.819,00

Attivo	2014	Passivo	2014
Immobilizzazioni immateriali	53.793,01	Patrimonio netto	30.257.594,11
Immobilizzazioni materiali	36.333.249,60	Conferimenti	24.632.505,07
Immobilizzazioni finanziarie	1.718.042,60	Debiti	2.316.879,27
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	239.129,56
Crediti	8.737.918,76		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	10.603.104,04		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	57.446.108,01	Totale	57.446.108,01

3.10 **Conto economico in sintesi**

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2014
A	Proventi della gestione	(+) 6.073.606,00
B	Costi della gestione	(-) 5.834.342,12
	<i>di cui:</i> 16. Quote di ammortamento d'esercizio	905.720,10
C	Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate	0,00
	17. Utili	(+) 0,00
	18. Interessi su capitale di dotazione	(+) 0,00
	19. Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	(-) 0,00
D	Proventi ed oneri finanziari	
	20. Proventi finanziari	(+) 3.359,29
	21. Oneri finanziari	(-) 0,00
E	Proventi ed oneri straordinari	
	Proventi	(+) 2.823.614,35
	22. Insussistenze del passivo	2.818.928,27
	23. Sopravvenienze attive	4.686,08
	24. Plusvalenze patrimoniali	0,00
	Oneri	(-) 2.326.842,44
	25. Insussistenze dell'attivo	2.284.392,31
	26. Minusvalenze patrimoniali	0,00
	27. Accantonamento per svalutazione crediti	0,00
	28. Oneri straordinari	42.450,13
Risultato economico d'esercizio		739.395,08

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati nel 2014	Importo
Sentenze esecutive	0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	0,00
Ricapitalizzazione	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)	0,00
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2014)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	252.943,47

Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

	2010	2011	2012	2013	2014
Limite di spesa (art.1. c.557 e 562, L.296/2006)	1.016.350,00	1.002.424,00	888.883,00	888.882,00	867.644,00
Spesa di personale effettiva (art.1, c.557 e 562, L.296/2006)	1.002.424,00	888.883,00	888.882,00	867.644,00	846.275,55
Rispetto del limite	Si	Si	Si	Si	Si
Incidenza spese di personale su spese correnti	19,22 %	17,92 %	15,55 %	18,20 %	17,45 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa per il personale	1.270.765,00	1.141.105,00	1.128.506,00	1.076.995,00	1.078.686,21
Popolazione residente	7.418	7.401	7.346	7.292	7.236
Spesa pro capite	171,31	154,18	153,62	147,70	149,07

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2010	2011	2012	2013	2014
Popolazione residente	7.418	7.401	7.346	7.292	7.236
Dipendenti	29	27	27	28	27
Rapporto abitanti/dipendenti	255,79	274,11	272,07	260,43	268,00

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso. Nel periodo di riferimento della relazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'Amministrazione.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

La spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali, rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge è la seguente:

Denominazione	Spesa sostenuta	Limite di legge
rapporto di lavoro dipendente a tempo determinato	25.493,00	99.210,00

3.12.6 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

Il Comune di Oliena non possiede aziende speciali o istituzioni.

3.12.7 Fondo risorse decentrate

Il Fondo per le risorse decentrate ha avuto la seguente evoluzione negli anni di riferimento:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	109.284,00	110.307,00	111.109,00	110.653,00	99.621,00

3.12.8 Esternalizzazioni

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

Attività giurisdizionale

L'Ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui alla L. 266/2005.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Descrizione	Dall'esercizio 2014 il servizio di ritiro e inoltro della corrispondenza è stato affidato a nuovo operatore presente sul mercato.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	A livello informatico si è intervenuti per incrementare l'utilizzo della PEC che ha ridotto in modo rilevante il numero di raccomandate.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	La gestione dell'Ente è stata improntata alla economicità e razionalizzazione della spesa corrente con rispetto dei vincoli di cui al DL 78/2010.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	Si è proceduto all'affidamento di alcuni servizi di piccola manutenzione a persone residenti nel Comune in condizioni di disagio economico.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	Ricorso al mercato elettronico per gli acquisti e le forniture.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

Descrizione	Alcune progettazioni sono state eseguite utilizzando professionalità interne all'ufficio tecnico.
Spesa a inizio mandato	0,00
Spesa a fine mandato	0,00
Risparmio ottenuto	-

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

5.1 **Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

5.2 **Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

5.3 **Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

5.4 **Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell'ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti

5.6 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art.3, c.27, 28 e 29, L. 24 dicembre 2007, n.244)

Il legislatore, per tutelare la concorrenza, ha posto vincoli stringenti sulla possibilità di interferenza dell'apparato pubblico nel libero mercato. Salvo eccezioni, infatti, le pubbliche amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente o indirettamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. Questa regola, per altro verso in continua evoluzione, è stata spesso oggetto di deroghe tendenti a dilazionare nel tempo il ridimensionamento della presenza dell'ente pubblico locale nel vasto contesto del libero mercato.

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

IL SINDACO

Li, _____

(Salvatore Serra)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li, _____

(Ivan Giuseppe Paglia)

()

()